

NICHELINO (TO), PALAZZINA DI CACCIA DI STUPINIGI,

AMBITO PIEMONTESE,

PARAVENTO,

STUPINIGI 1908, N. INV. 3018



Materia: legno intagliato dorato e dipinto-seta

Misure: 150x 52,6x3,6(1pannello)

Data ritirto: 23.05.2013

Data consegna:

09.05.2016

Direzione Lavori: Dott. Franco Gualano. Dott.ssa Annamaria Bava

Ente Proprietario: Fondazione Ordine Mauriziano

Finanziatore: Compagnia di San Paolo

Gruppo di lavoro: (direzione tecnico scientifica: Michela Cardinali

Restauratori: Valentina Tasso

Documentazione allegata: N. 19 fotografie digitali prima del restauro, n. 9 fotografie digitali durante i lavori, n. 11 fotografie digitali dopo il restauro e relazione tecnica di restauro di seguito allegata

Venaria Reale, 21/12/2016

Codice di commessa	17mc44-AL-2013
Luogo di conservazione	Anticamera del Re, Nichelino (To), Palazzina di Caccia di Stupinigi
Inv. Museo, soprintendenza	3018 (Stupinigi 1908)
Oggetto	Paravento
Quantità	1
Datazione	1787-90
Autore	Giuseppe Maria Bonzanigo
Materia e tecnica	Legno intagliato dipinto e dorato-seta
Misure	150x 52,6x3,6(1pannello)
Iscrizioni	Posta sulle traverse al di sotto vi è una scritta a mano con colore blu: 3018 D. C.
Proprietà	Fondazione Ordine Mauriziano

1. SINTESI DELL'INTERVENTO

Nel rispetto delle caratteristiche peculiari dell'opera, l'intervento si è posto come obiettivo il ripristino delle condizioni di funzionalità e stabilità degli elementi che costituiscono i manufatti nonché la risoluzione delle problematiche conservative che interferisco negativamente con la lettura estetica.

Sono state dunque eseguite operazioni di:

- Documentazione fotografica di tutte le fasi d'intervento
- Disinfestazione in camera anossica
- Pulitura della superficie
- Consolidamento strutturale e della superficie decorativa
- Integrazione
- Protezione finale
- Trattamento preventivo contro nuovi attacchi entomatici
- Redazione dei documenti tecnici di tutte le fasi d'intervento

2. TECNICA ESECUTIVA

Il paravento è costituito da legno di noce assemblato per mezzo di incastri a tenone e mortasa. È costituito da otto cornici, intagliate a nastro spiralizzato, all'interno delle quali vi sono dei pannelli foderati in seta damascata montati su un telaio ligneo. I pannelli sono sormontati da una coroncina di fiori foglie e nastri, finemente intagliata. Le otto parti sono unite tra di loro con cerniere in ottone ancorate al supporto con viti. Ogni cornice presenta un'intercapedine interna larga circa 1 cm per permettere l'inserimento e lo scorrimento del pannello foderato in tessuto. I sostegni sono intagliati a passo elicoidale.

Tutta la superficie è rivestita da una laccatura color avorio bordata da doratura a foglia realizzata con la tecnica a guazzo su base di bolo arancio, l'imprimitura è formata da un sottile strato di gesso. I fiori e le foglie sono dipinti con colori ad olio/tempera grassa.

3. STATO DI CONSERVAZIONE

Nel complesso le opere mostravano un discreto stato di conservazione. Su tutta la superficie, ed in modo particolare nelle parti aggettanti dell'ornato, vi era un consistente strato di deposito atmosferico. Erano presenti localizzate abrasioni della lamina metallica e piccole cadute di preparazione in prossimità delle zone maggiormente esposte. Su tutta la superficie erano presenti fori di sfarfallamento di lieve entità causati dall'attacco di insetti xilofagi. Era presente una rottura della traversa centrale sul telaio del sesto pannello dovuta ad un danno meccanico.

4. RESTAURI PRECEDENTI

Vedi relazione sui tessuti

5. INTERVENTO DI RESTAURO

L'opera è stata disinfectata in camera anossica per un periodo di tre settimane.

Su tutta la superficie dorata è stata eseguita la rimozione dei depositi incoerenti attraverso una pulitura chimica con triammonio citrato al 3% in acqua demineralizzata e la rimozione meccanica a bisturi dei sedimenti più consistenti.

La pulitura della superficie dipinta è stata effettuata con l'uso di gomme di varia morbidezza.

La pulitura superficiale delle cerniere d' ottone è stata eseguita con etanolo.

Il consolidamento dei micro sollevamenti è stato effettuato con iniezioni di resina acrilica: ACrilyc33 al 5%, veicolata con etanolo.

Le lacune sono state colmate con stucco realizzato con gesso di bologna e colla animale(lapin), alla quale è stato aggiunto il 15% di bismuto. Gli eccessi sono stati successivamente rimossi con bisturi e tela d'ottone.

Le stuccature di piccole dimensioni, sono state integrate cromaticamente con colori acquerello.

Su richiesta della DL:

- Le stuccature di grandi dimensioni sono state integrate con oro in foglia 23 $\frac{3}{4}$ Kt su base di bolo arancio, e successivamente brunito.
- Lo strato superficiale di resina è stato alleggerito mediante una soluzione in gel di etanolo in klucel.

I fori di sfarfallamento, presenti in modo uniforme su tutta la superficie, sono stati colmati con uno stucco ceroso addizionato con pigmenti naturali.

La traversa del sesto pannello è stata consolidata mediante l'uso di colla animale forte (d'ossa).

Si è proceduto alla disinfezione preventiva mediante stesura a pennello di soluzione antitarlo a base di permetrina; la verniciatura finale è avvenuta con l'utilizzo di una vernice alifatica (Regalrez 1094) al 10% in ligroina addizionata con Tinuvin 292 (stabilizzatore liquido per le radiazioni UV).

6. INDICAZIONI PER LA MANUTENZIONE

Per preservare le opere sarebbe necessario effettuare un controllo termoigrometrico all'interno dei locali in cui l'arredo sarà collocato ed evitare in ogni caso sensibili sbalzi di temperatura ed umidità:

- Temperatura dell'aria, T _ 19 ÷ 24 °C (con variazioni giornaliere inferiori a 1.5 °C)
- Umidità relativa, UR _ 40 ÷ 60% (con variazioni giornaliere inferiori a 6%).

Inoltre dovrebbero essere osservate le seguenti indicazioni:

- Evitare oscillazione e trascinamenti
- Per la manutenzione ordinaria è necessaria un'accurata spolveratura con pennelli a setole morbide ed aspiratori, da effettuarsi a scadenza mensile.
- Non applicare sulla superficie alcun tipo di prodotto.
- Evitare l'esposizione alla luce diretta.
- Evitare l'apertura delle finestre in modo da evitare l'ingresso ad animali (uccelli, pipistrelli, insetti...)
- Le opere devono essere movimentate e sottoposte a manutenzione solo da personale specializzato.

Se le opere venissero tenute in deposito:

- Rimuovere l'imbocco di trasporto dalle opere che rimangono in deposito, e creare una copertura cautelativa con tessuto non tessuto per evitare i depositi atmosferici. Anche in questo caso evitare l'esposizione alla luce diretta.